

# NOTA RIASSUNTIVA DEL CONFRONTO CON UNIONMECCANICA CONFAPI

Dopo la decisione di Unionmeccanica di non prendere in considerazione la piattaforma e la proposta avanzata dalla Fiom il 1° marzo 2010 e di proseguire il confronto esclusivamente sulla base della piattaforma di Fim e Uilm, la Fiom è presente al tavolo con un'osservatrice.

Si sono svolti **tre incontri in sede tecnica**, il 2, il 10 e il 19 marzo, successivamente era stato calendarizzato un incontro in plenaria per il 21 aprile, che all'ultimo momento è stato rinviato da Unionmeccanica per motivi di blocco dei voli a causa della nube vulcanica. **Ad oggi la Fiom non è stata informata della data di riconvocazione dell'incontro**, né se si svolgerà in plenaria come era stato previsto o nuovamente in "sede tecnica", che vuol dire senza la presenza delle delegazioni territoriali e delle aziende.

## I temi trattati in sede tecnica

### 1. Sistema contrattuale e delle relazioni sindacali

E' stato ribadito da Unionmeccanica e Fim e Uilm che a premessa della loro intesa dovrà essere inserito il recepimento dell'accordo separato del 22 gennaio 2009 sulle regole contrattuali e il sistema delle relazioni sindacali. Per la stesura del testo di "recepimento" si prevede il rimando ad una commissione che opererà dopo la firma dell'accordo Unionmeccanica.

### 2. Sistema di bilateralità

Unionmeccanica ha ribadito che il sistema della piccola e media impresa è quello di una bilateralità intercategoriale e quindi **non c'è il mandato a definire** in sede di accordo di categoria **le quantità** e le modalità relative al fondo di sostegno al reddito e al fondo sanitario integrativo, ma che tali condizioni saranno definite solo a seguito di un'intesa confederale nel merito.

A seguito di insistenza da parte di Fim e Uilm di definire quantità e tempi certi di decorrenza dei due istituti Unionmeccanica si **è riservata di verificare la percorribilità in sede del suo organismo dirigente**, ribadendo che allo stato non c'è compatibilità con i costi del contratto.

### 3. Apprendistato professionalizzate

Unionmeccanica ha proposto il recepimento nell'accordo di categoria del recente accordo intervenuto il 9/2/2010 a livello confederale sulla formazione per gli apprendisti, firmato unitariamente da Cgil - Cisl - Uil e di conseguenza l'armonizzazione del testo contrattuale con quanto ivi previsto.

### 4. Salute e sicurezza

Recepimento e adeguamento del contratto con quanto contenuto nell'accordo separato interconfederale del 22 luglio 2009 per il delegato territoriale vanno precisate le modalità, Unionmeccanica contraria ad un monte ore aggiuntivo per gli Rlst.

### 5. Flessibilità e permessi

Vi è una forte richiesta di Unionmeccanica a realizzare per questa via elementi di "compensazione" dei costi del contratto.

Unionmeccanica chiede di ampliare e rendere maggiormente esigibili per le imprese il capitolo flessibilità dell'orario, anche se non ne sono ancora stati specificati in dettaglio i termini.

Sono state avanzate da Unionmeccanica due proposte aggiuntive, non accolte ad oggi da Fim e Uilm:

- una riguardante **l'utilizzo dei Par in alternativa alla cassa integrazione** (o comunque prima di accedere allo strumento);
- l'altra riferita alla **limitazione dei permessi per studio** per studenti universitari, giudicata troppo onerosa e causa di eccessivo assenteismo.

Inoltre Unionmeccanica chiede di definire le parti riguardanti i contratti a termine, part-time e contratti di inserimento, contenute nei rimandi del Ccnl del 25 gennaio 2008.

## 6. Contrattazione di secondo livello

Definizione di linee guida per la contrattazione aziendale che stabiliscano ambiti, materie e tempistica della stessa, modelli di misura degli obiettivi per il Premio di risultato: salario esclusivamente variabile.

Elemento perequativo richiesto da Fim e Uilm, giudicato troppo esoso da Unionmeccanica.

Contrarietà di Unionmeccanica alla sperimentazione della **contrattazione territoriale**.

Fim e Uilm hanno insistito sulla sperimentazione del nuovo strumento specificando che:

- la contrattazione territoriale è alternativa a quella aziendale;
- riguarderà salario esclusivamente variabile e tale da usufruire degli sgravi previsti dalla legge;
- disponibilità a circoscrivere la sperimentazione ad alcuni territori e a verificare gli esiti dopo un periodo concordato.

Unionmeccanica ha ribadito la contrarietà anche perché l'istituto non ha una sua formalizzazione giuridica e l'alternativa alla contrattazione aziendale potrebbe essere oggetto di contenzioso legale.

Comunque ha chiarito di **non avere il mandato a trattare su tale istituto**.

## 7. Salario

Ribadito da Unionmeccanica, Fim e Uilm che il sistema di calcolo per definire gli aumenti è quello dell'accordo separato del 22 gennaio 2009, e quindi con il possibile superamento del valore punto attualmente definito dal CCNL in vigore. Unionmeccanica ha inoltre ricordato che c'è la necessità di fare compensazioni con quanto erogato nel biennio precedente (a regime l'aumento del Ccnl Unionmeccanica è stato superiore di 4 euro, cioè: 131€ al 5° livello, contro i 127€ al 5° livello del Ccnl Federmeccanica).

Infine Unionmeccanica ha precisato che l'aumento richiesto da Fim e Uilm per il contributo al fondo pensionistico va contemplato all'interno del costo contrattuale complessivo.

**Fiom nazionale**

*Roma, 28 aprile 2010*